



# PROGRAMMA NAZIONALE 21-27

## Scuola e competenze



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



I.C.S. 3° - GENOINO  
FRATTAMAGGIORE  
Prot. 0006159 del 18/12/2024  
IV (Uscita)

**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Campania**

## **ISTITUTO COMPRENSIVO FRATTAMAGGIORE 3° - GENOINO**



Via Senatore Pezzullo, 2 – 80027 Frattamaggiore (NA)

TEL E FAX 081/8306128 (SEGRETERIA) - 081/8316783 (DIRIGENTE)

**C.F.95186970638**

CODICE ISTITUTO COMPRENSIVO: **NAIC8E100T** CASELLA POSTA ELETTRONICA: [NAIC8E100T@ISTRUZIONE.IT](mailto:NAIC8E100T@ISTRUZIONE.IT)

## **Premessa**

L'accoglienza degli alunni stranieri è un momento cruciale per favorire l'inclusione, garantire pari opportunità di apprendimento e promuovere un clima di rispetto e dialogo interculturale. La scuola si impegna a predisporre un protocollo operativo per accogliere, inserire e accompagnare gli alunni stranieri nella vita scolastica e nella società.

## **Riferimenti Normativi:**

### **Costituzione Italiana (Art. 3 e Art. 34):**

- L'art. 3 afferma il principio di uguaglianza, garantendo a tutti i cittadini pari dignità sociale e uguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.
- L'art. 34 stabilisce che la scuola è aperta a tutti e che l'istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita.

### **Legge 104/1992:**

- La legge quadro sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità è significativa per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), tra cui anche gli alunni stranieri con difficoltà di adattamento linguistico o culturale.

### **Decreto Legislativo n. 286/1998 (Testo Unico sull'Immigrazione):**

- L'art. 38 sancisce il diritto all'istruzione per i minori stranieri presenti sul territorio italiano, indipendentemente dalla regolarità della loro situazione. Prevede anche il dovere per le scuole di adottare misure per l'inserimento e il sostegno linguistico.

### **D.P.R. 394/1999 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 286/1998):**

- L'art. 45 stabilisce che i minori stranieri presenti in Italia hanno diritto all'istruzione nelle stesse condizioni dei minori italiani. Specifica le modalità di inserimento nelle classi, che devono tenere conto dell'età anagrafica, delle competenze acquisite e del percorso scolastico precedente.

### **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, 2014):**

- Sono un documento fondamentale che fornisce indicazioni operative per favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole italiane. Le linee guida affrontano temi come l'apprendimento dell'italiano L2, la valorizzazione della diversità culturale e l'accoglienza degli alunni neo-arrivati.

### **D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia Scolastica):**

- Riconosce l'autonomia delle scuole nel definire il Piano dell'Offerta Formativa (POF), includendo progetti di inclusione e interculturalità per l'accoglienza degli alunni stranieri

### **Legge 107/2015 (La Buona Scuola):**

- Prevede misure per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, e incentiva l'adozione di piani personalizzati e progetti interculturali.

### **D.Lgs. 66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica):**

- Mira a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, ma fornisce anche indicazioni per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES, tra cui possono rientrare anche gli alunni stranieri

## **Finalità del Protocollo per alunni non italofofi**

*Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:*

- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Promuovere l'acquisizione della lingua italiana come strumento di comunicazione e di apprendimento.
- Valorizzare la diversità culturale come risorsa educativa.
- Favorire la piena partecipazione degli alunni stranieri alla vita scolastica.
- Supportare le famiglie nella comprensione del sistema scolastico italiano.
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni non italofofi.
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità.
- Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- Attuare le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## **Organizzazione del protocollo**

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione in italiano, educazione interculturale, successo formativo)
- Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

### **1.1. L'iscrizione**

La segreteria scolastica raccoglie la documentazione relativa all'alunno e procede all'iscrizione.

L'obbligo scolastico, integrato nel più ampio concetto di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (art. 68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, ripreso nell'art. 2 della Legge n. 53/2003 e nell'art.1 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 relativi al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione) concerne evidentemente anche i minori stranieri che abbiano tra i 15 e i 18 anni indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia (art. 38 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286; art. 45 del D.P.R. n. 394/99). Le iscrizioni, pertanto, possono essere richieste in qualsiasi momento dell'anno scolastico (D.P.R. n. 394/99, art. 45; C.M. del 23 marzo 2000, n. 87; C.M. del 5 gennaio 2001, n. 3; C.M. del 28 marzo 2002, n. 87; C.M. del 23 dicembre 2005, n. 93).

## ***Documentazione Richiesta***

Codice Fiscale: Essenziale per l'iscrizione e può essere richiesto all'Agenzia delle Entrate anche per alunni stranieri privi di regolarizzazione completa.

Documenti d'Identità del Minore e del Genitore/Tutore: Se disponibili, vengono presentati il passaporto o altro documento valido per il minore.

Certificato di Residenza o Dichiarazione di Domicilio: Non sempre obbligatorio, ma utile per l'organizzazione scolastica.

Certificati di Studi Precedenti: Se disponibili, è utile fornire i certificati scolastici che documentano il percorso di studi pregresso, ma la loro assenza non costituisce un ostacolo all'iscrizione.

In caso di documenti mancanti, la scuola accoglie comunque l'alunno e avvia una fase di regolarizzazione documentale

## **2. Fasi dell'Accoglienza**

### **2.1. Accoglienza Iniziale**

- **Primo Contatto:** Il primo contatto con l'alunno e la famiglia viene curato dal Dirigente Scolastico o da un insegnante referente per l'accoglienza.
- **Colloquio Conoscitivo:** Si organizza un incontro iniziale con la famiglia e l'alunno, avvalendosi, se necessario, di un mediatore linguistico-culturale. Durante il colloquio vengono raccolte informazioni generali sull'alunno: provenienza, percorso scolastico precedente, lingua madre e lingue parlate, esigenze particolari.
- **Materiali Informativi:** La scuola consegna alla famiglia un kit informativo multilingue, contenente informazioni sull'organizzazione scolastica, regolamento e orari.

### **2.2. Prima Accoglienza**

- **Valutazione delle Competenze:** Si effettua una valutazione delle competenze dell'alunno (con particolare attenzione alla lingua italiana) per decidere l'inserimento nella classe più adeguata, tenendo conto dell'età anagrafica e delle esperienze pregresse.
- **Presentazione della Classe:** L'alunno viene presentato alla classe di inserimento con il supporto degli insegnanti e, se possibile, di un compagno tutor.

### **2.3. Inserimento nella Classe**

- **Piano di Accoglienza Personalizzato:** Per ogni alunno straniero viene predisposto un *Piano di Accoglienza Personalizzato (PAP)* che includa strategie didattiche specifiche per il potenziamento della lingua italiana.
- **Tutor di Classe:** Viene individuato un alunno tutor che facilita l'inserimento del nuovo compagno.
- **Supporto Didattico:** La scuola garantisce attività di recupero e potenziamento per l'apprendimento della lingua italiana attraverso moduli L2 o laboratori linguistici.

### **2.4. Interventi di Mediazione e Sostegno**

- **Mediatore Culturale e Linguistico:** Se necessario, viene coinvolto un mediatore per facilitare la comunicazione tra scuola, alunno e famiglia.
- **Orientamento per la Famiglia:** La scuola organizza incontri informativi per le famiglie straniere per spiegare il funzionamento del sistema scolastico italiano e per fornire orientamenti sulle modalità di partecipazione alla vita scolastica.

### 3. Ruoli e Compiti

- **Dirigente Scolastico:** Supervisiona il protocollo di accoglienza e garantisce la sua attuazione.
- **Referente per l'Accoglienza:** Coordina le attività legate all'accoglienza, il supporto linguistico e i rapporti con le famiglie.
- **Insegnanti della Classe:** Prevedono attività didattiche inclusive e personalizzano il percorso educativo dell'alunno straniero.
- **Compagno Tutor:** Supporta l'alunno straniero nella fase iniziale di inserimento e lo aiuta nell'orientamento scolastico.
- **Famiglia:** Collabora con la scuola partecipando attivamente agli incontri e alle iniziative.

### 4. Valutazione e Monitoraggio

- **Monitoraggio Periodico:** Vengono organizzati incontri periodici tra docenti per valutare l'andamento dell'alunno straniero e verificare l'efficacia delle misure di supporto adottate.
- **Aggiornamento del Piano Personalizzato:** In base ai risultati del monitoraggio, il PAP viene aggiornato per migliorare il percorso di inclusione e apprendimento

### 5. Promozione dell'Interculturalità

- La scuola promuove attività interculturali per favorire il dialogo e la conoscenza reciproca, come giornate dedicate alla scoperta delle culture, laboratori tematici e attività di gruppo.

### 6. Rapporti con il Territorio

- **Collaborazione con Enti Locali e Associazioni:** La scuola collabora con gli enti locali e le associazioni del territorio per garantire servizi di mediazione culturale, corsi di lingua per le famiglie, e progetti di inclusione sociale.

Questo protocollo rappresenta una linea guida che può essere arricchita e adattata alle specificità del contesto scolastico in cui si opera. Assicurare un'accoglienza efficace degli alunni stranieri è essenziale per costruire una comunità educativa aperta, inclusiva e rispettosa delle differenze

*Approvato dal Collegio Docenti con delibera n 25 del 4 novembre 2024*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Angela Cecere